



PFP Valtellina	Prot. n. <u>Dm 56/2018</u>
	Data <u>31/01/2018</u>

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

prima revisione del 22.05.2018

PFP *Valtellina*
polo di formazione professionale

Centro di Formazione Professionale - Azienda Speciale per la Formazione della Provincia di Sondrio

Sede Legale: Via C. Besta, 3 - 23100 Sondrio # P.IVA/C.F. 00367240145 Tel. 0342515290 Fax 0342513319

Sede Vallesana: Via A. Zubiani, 37 - 23035 Sondalo Tel. 0342801551 Fax 03421590182

info@pfpvaltellina.it - www.pfpvaltellina.it



Provincia di Sondrio



Confartigianato imprese Sondrio sostiene il PFP Valtellina



INDICE

PREMESSA	3
FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	5
DURATA IN CARICA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	6
CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	7
OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	
POTERI E FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	9
RESPONSABILITÀ DEI COMPONENTI	11
SISTEMA DISCIPLINARE	11
PIANO DELLE ATTIVITÀ E SEGNALAZIONI	11
NOTE FINALI	2





PREMESSA

Il presente Regolamento è il principale riferimento per la costituzione e il corretto funzionamento delle attività dell'Organismo di vigilanza (di seguito "Organismo").

L'Organismo è lo strumento principale per un adeguato controllo sulla applicazione dei modelli organizzativi e di gestione del PFP - Azienda speciale della Provincia di Sondrio (di seguito Azienda Speciale) finalizzata alla prevenzione dei reati previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. n. 300/2000" (in seguito Decreto).

Il presente regolamento si applica congiuntamente al Codice etico e al Modello di organizzazione e gestione.

Il presente Regolamento richiama i due requisiti fondamentali imposti dalla Regione Lombardia:

- Decreto n. 5808 del 08/06/2010 atto n. 762 della Regione Lombardia -"Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. N. VIII/10882 del 23 dicembre 2009"-;
- Decreto dirigente struttura 23 agosto 2010 n. 8189 — Linee guida di rendicontazione e monitoraggio per il programma "Lombardia Eccellente" in particolare l'allegato 10 relativo al Nucleo di Monitoraggio Regionale.



FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza del AZIENDA SPECIALE per le sedi di Sondrio e Sondalo, nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22/10 del 22 Dicembre 2010, avente funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello adottato dall' Azienda Speciale allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della stessa, in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto.

Il presente regolamento è predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Organismo di Vigilanza per disciplinare il proprio funzionamento, individuando poteri, compiti, aree di indagine e responsabilità allo stesso attribuiti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve improntarsi a principi di professionalità, onorabilità, autonomia ed indipendenza.

A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo di Vigilanza è collocato in posizione gerarchica di vertice dell' Azienda Speciale, riportando e rispondendo direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, tali da consentire l'efficace esercizio delle funzioni previste nel Modello, nonché da successivi provvedimenti o procedure assunti in attuazione del medesimo.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza, scegliendone i componenti sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale. Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra soggetti qualificati ed esperti in ambito legale o contabile o fiscale, dotati di adeguata professionalità nelle anzidette materie.

L'organismo di Vigilanza è monocratico, in alternativa potrà essere collegiale e composto da tre membri.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente dell'Organismo di Vigilanza. Nel caso di collegialità al Presidente sono attribuiti il compito di provvedere all'espletamento delle formalità relative alla convocazione, alla fissazione degli argomenti da trattare e allo svolgimento delle riunioni collegiali.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza deve essere resa nota a ciascun componente nominato e da questi formalmente accettata. Detta nomina deve essere resa nota anche al Revisore dell' Azienda Speciale.

I membri dell'Organismo non sono soggetti nell'ambito dello svolgimento della propria funzione, al potere gerarchico e disciplinare di alcun organo o funzione dell' Azienda Speciale .

Non può ricoprire la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza e, se eletto, decade dalla carica il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori della Società, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.



REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**Regione
Lombardia**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

DURATA IN CARICA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace e costante attuazione del Modello, la durata dell'incarico di componente dell'Organismo di Vigilanza è fissata in tre anni, rinnovabili con provvedimento del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza rimane in carica fino alla nomina del successore.

Il Consiglio di Amministrazione può revocare per giusta causa, in qualsiasi momento, i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Per giusta causa deve intendersi: a) interdizione o inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda il componente dell'Organismo di Vigilanza inidoneo a svolgere la sua funzione; b) attribuzione di funzioni e responsabilità operative incompatibili con i requisiti di autonomia di iniziativa e controllo, indipendenza e continuità d'azione; c) grave inadempimento dei doveri propri dell'Organismo di Vigilanza, così come definiti dal Modello; d) sentenza di condanna passata in giudicato a carico del componente dell'Organismo di Vigilanza per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal Decreto. Tale attività deve essere svolta secondo quanto previsto dal regolamento sanzionatorio.

Ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza potrà recedere in ogni momento dall'incarico mediante preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per iscritto al Consiglio di Amministrazione, ai revisori e altri organi di controllo ed agli altri componenti dell'Organismo di Vigilanza. In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte o revoca o decadenza di un componente dell'Organismo di Vigilanza, l'Organismo stesso ne darà comunicazione tempestiva al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore.

È fatto d'obbligo al Presidente dell'Organismo di Vigilanza ovvero al componente più anziano di comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore il verificarsi di una delle ipotesi dal quale derivi la necessità di sostituire un componente dell'Organismo di Vigilanza. In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte revoca o decadenza del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, subentra a questi il componente più anziano, il quale rimane in carica fino alla data in cui non viene nominato un nuovo presidente.

PFP Valtellina
polo di formazione professionale

Centro di Formazione Professionale - Azienda Speciale per la Formazione della Provincia di Sondrio

Sede Legale: Via C. Besta, 3 - 23100 Sondrio # P IVA/C.F. 00867240145 Tel: 0342515290 Fax 0342513319

Sede Vallesana: Via A. Zubbani, 37 - 23035 Sondalo Tel: 0342801551 Fax 03421590182

info@pfpvaltellina.it - www.pfpvaltellina.it



Provincia di Sondrio



Confartigianato Imprese Sondrio sostiene il PFP Valtellina

**CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza si riunisce ogni volta che sia ritenuto opportuno dal Presidente, ovvero ne faccia richiesta scritta al Presidente almeno un componente. E' fatto d'obbligo, in ogni caso, obbligo all'Organismo di Vigilanza di riunirsi almeno con cadenza trimestrale.

La riunione dell'Organismo di Vigilanza è convocata dal Presidente mediante avviso - contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data o l'ora della convocazione — da inviare agli altri componenti a mezzo fax o posta elettronica almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione, o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima da tale data.

Si intende in ogni caso validamente convocata la riunione alla quale, pur in assenza di formale convocazione partecipino tutti i componenti dell'Organismo.

Le riunioni dell'Organismo sono valide con la presenza della maggioranza dei membri e sono presiedute dal Presidente, il quale ha la facoltà di designare, di volta in volta, un segretario.

Ciascun componente dell'Organismo ha diritto ad un voto. In caso di impossibilità di raggiungere una deliberazione per parità di voti, la decisione sulla materia spetta al Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Presidente. Le delibere dell'organismo sono valide se adottate con il consenso della maggioranza dei componenti dell'Organismo presenti.

Di ogni riunione deve redigersi un apposito processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, che andrà riportato nell'apposito libro delle riunioni e delle delibere dell'Organismo di Vigilanza, tenuto presso il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

E' fatto d'obbligo a ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazione di conflitto di interessi con l'oggetto della delibera. In caso di inosservanza dell'obbligo di astensione, la delibera si ritiene invalidamente adottata qualora, senza voto del membro dell'Organismo di Vigilanza che avrebbe dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza. Qualora un componente risulti assente ingiustificato per più di due volte consecutive alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, egli può decadere dall'incarico qualora così deliberi lo stesso Organismo.



OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono tenuti al segreto in ordine alle notizie ed alle informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

Tale obbligo, tuttavia, non sussiste nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organismo assicurano riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso, in particolare se relative alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello.

Inoltre i componenti dell'Organismo si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli previsti dal presente Regolamento o in ogni caso per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'Organismo.

In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo di Vigilanza viene trattata in conformità con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e con il GDPR 679/16 – (Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali).

L'inosservanza dei suddetti obblighi implica la decadenza automatica dalla carica di membro dell'Organismo di Vigilanza.





POTERI E FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficace vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato dall' Azienda Speciale.

Nello svolgimento dei suoi compiti l'Organismo di Vigilanza è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- effettività del Modello: ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno Azienda Speciale corrispondano al Modello predisposto;
- efficacia del Modello: ossia verificare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto e dalle successive leggi che ne estendono il campo di applicazione;
- opportunità di aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo ai mutamenti ambientali e alle modifiche della struttura dell' Azienda Speciale .

Su un piano più operativo è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di:

- identificare e monitorare adeguatamente i rischi di cui al Decreto assunti o assumibili rispetto ai reali processi della dall' Azienda Speciale procedendo ad un costante aggiornamento dell'attività di rilevazione e mappatura dei rischi reato;
- effettuare periodicamente verifiche volte all'accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare verificare che le procedure, i controlli previsti all'interno del Modello siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi di condotta siano rispettati;
- verificare l'adeguatezza ed efficacia del Modello nella prevenzione dei reati di cui al Decreto;
- collaborare alla predisposizione ed integrazione dei codici comportamentali interni;
- avvalersi dei risultati degli audit interni e di tutte le funzioni dell'Ente per l'acquisizione di informazioni rilevanti ai sensi della norma;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per uno scambio di informazioni per tenere aggiornate le aree a rischio reati, per tenere sotto controllo la loro evoluzione al fine di realizzare il costante monitoraggio, per i diversi aspetti attinenti l'attuazione del Modello;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello;

Nota: a tal fine l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante e deve essere costantemente informato dal vertice aziendale sugli aspetti dell'attività che possano portare la Società al rischio conseguente la commissione di uno dei reati previsti dal Decreto;

- promuovere iniziative per la formazione e comunicazione sul Modello e predisporre documentazione necessaria a tal fine, coordinandosi con i responsabili delle attività di formazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore in merito all'attuazione delle politiche del AZIENDA SPECIALE per l'implementazione del Modello.





POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

L'Organismo di Vigilanza ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché l'organizzazione si sviluppi nell'ambito dei criteri del proprio codice di condotta. In particolare ha il compito di:

- definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione
- promuovere la revisione periodica del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione e dei meccanismi di attuazione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione e di attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori.





POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

RESPONSABILITÀ DEI COMPONENTI

Tutti i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono solidamente responsabili nei confronti dell' Azienda Speciale dei danni derivanti dall'inosservanza degli obblighi di diligenza nell'adempimento delle proprie funzioni e degli obblighi di legge imposti per l'espletamento del loro incarico.

SISTEMA DISCIPLINARE

L'Organismo di Vigilanza verifica il rispetto delle procedure d'informazione circa l'esistente ed il contenuto del sistema disciplinare.

L'Organismo deve essere coinvolto nella procedura di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni per la violazione del Modello, nel senso che non potrà essere archiviato un provvedimento disciplinare ovvero irrogata una sanzione disciplinare, per violazione del Modello, senza preventiva informazione e parere dell'Organismo di Vigilanza.

PIANO DELLE ATTIVITÀ E SEGNALAZIONI

L'Organismo di Vigilanza dovrà elaborare annualmente e comunicare al Consiglio di Amministrazione un programma operativo nel quale verranno individuate e specificate le aree di intervento dell'Organismo di Vigilanza, nonché attività di verifica da svolgersi. Il programma potrà essere rivisto secondo le esigenze dell'Organismo di vigilanza o degli altri soggetti di controllo.

Le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Modello o ogni altra informazione relativa all'operatività dello stesso possono essere effettuate in forma orale o in forma scritta sia alla sede legale dell' Azienda Speciale sia attraverso posta elettronica dove è previsto un canale informativo dedicato; tali dati devono essere comunicati all'Organismo di Vigilanza ai membri del Consiglio di Amministrazione (anche delegati) ed al Revisore dell' Azienda Speciale.





NOTE FINALI

Modifiche

Le modifiche del presente Regolamento **devono essere approvate unicamente a mezzo di delibere adottate all'unanimità dall'Organismo di Vigilanza e comunicate per ratifica al Consiglio di amministrazione.** Il presente documento è in prima revisione.

Remunerazione

L'eventuale remunerazione spettante ai componenti dell'Organismo è stabilita all'atto della nomina o con successiva decisione del Consiglio di Amministrazione.

Ai membri dell'Organismo spetta, in ogni caso, il rimborso delle spese sostenute per le ragioni d'ufficio.

Disponibilità al pubblico

Il presente regolamento è disponibile, a tutti i soggetti che ne facciano richiesta presso l'Ufficio di direzione, ed è pubblicato sul sito web ufficiale dell'Azienda speciale (Amministrazione trasparente).



